

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Riqualificazione del litorale di Santa Caterina dello Ionio (CZ). Progettazione del lungomare e salvaguardia del sistema dunale

di Giuseppe Ferruccio Barbero, Federica Cecchet e Silvia Furriolo

Relatore: Piergiorgio Tosoni

Correlatori: Federica Larcher e Marco Nota

La presente tesi tratta della riqualificazione del lungomare della cittadina marina di Santa Caterina, situata sul versante ionico delle coste della Calabria. Il progetto si incentra sulla riqualificazione del litorale e pone particolare attenzione al sistema dunale presente ed in continua distruzione a causa dell'effetto antropico.

Il tema affrontato si sviluppa su più scale, innescando una serie di spunti che coinvolgono diversi ambiti progettuali, sostanzialmente individuabili in: progettazione architettonica e paesaggistica, salvaguardia ambientale ed effettiva realizzabilità ed applicabilità dell'intervento.

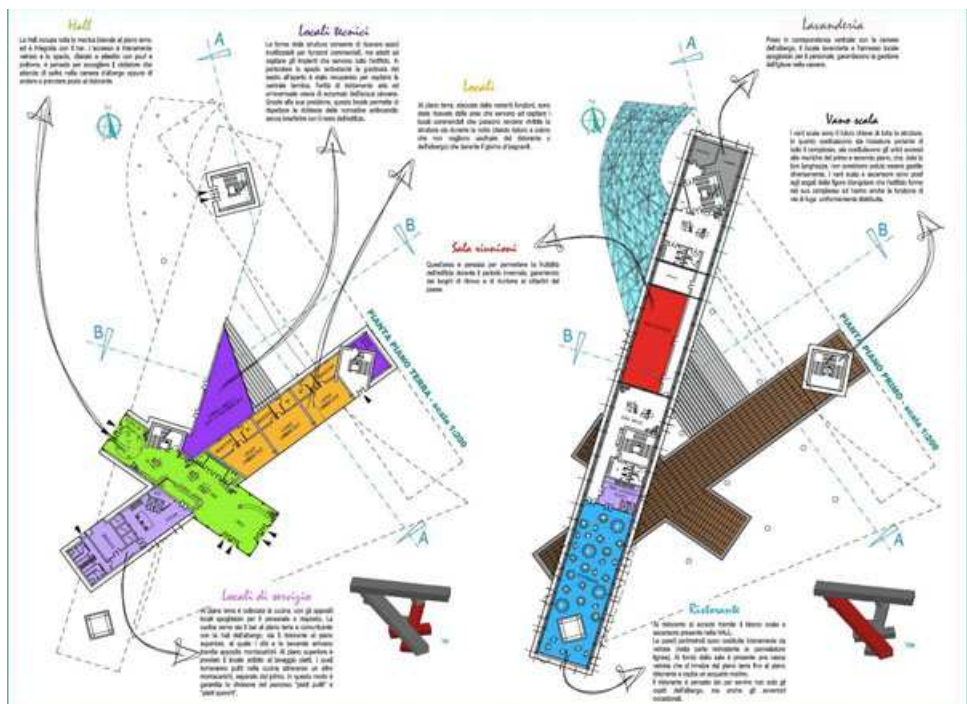
Alla base dello sviluppo di tale elaborato vi è la fase definita di indagine in cui si sono analizzate le caratteristiche storiche, territoriali, ambientali, idrologiche, climatiche ed economiche dei luoghi.

Successivamente all'analisi del territorio si è riscontrata l'importanza di approfondire il tema della morfologia del litorale e dei fenomeni connessi alla dinamica costiera, nonché studiare gli elementi che compongono il sistema dunale con la relativa vegetazione di cui essa è popolata.

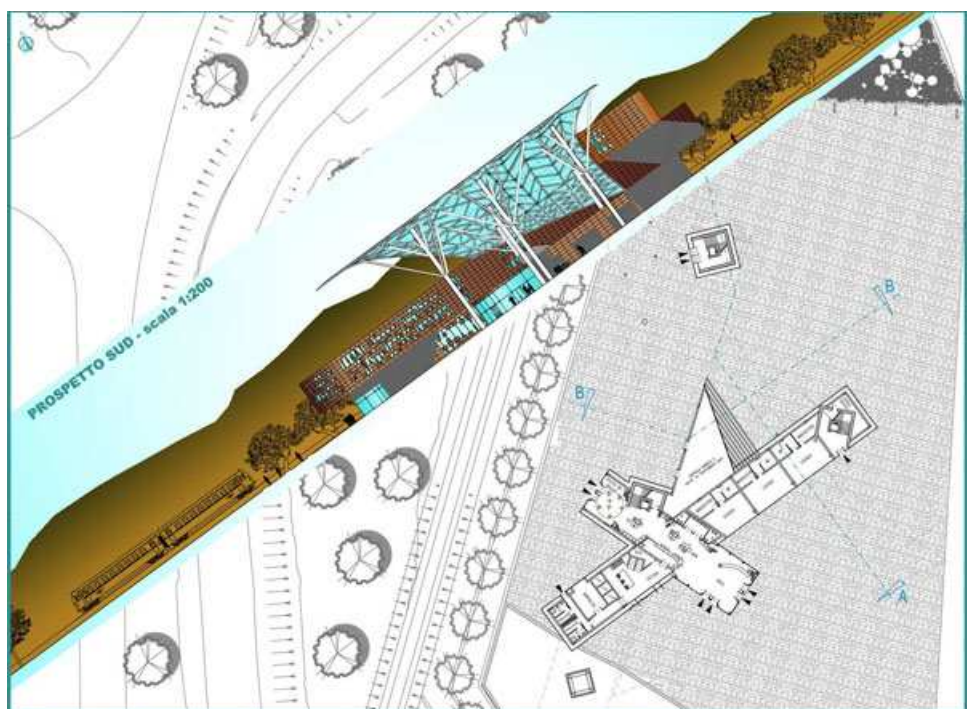


Disegno della lungomare

Il progetto architettonico si sviluppa in primo luogo risolvendo il problema dell'unione del centro abitato con la spiaggia ed il mare, attualmente separati dalla ferrovia, mediante l'inserimento di passerelle sopraelevate di collegamento e la progettazione a livello urbanistico del lungomare. In secondo luogo affronta il tema dell'inserimento di un centro polifunzionale destinato ad ospitare un ristorante, un hotel, delle sale riunioni, nonché una discoteca e dei locali commerciali. Il centro polifunzionale si sviluppa secondo tre parallelepipedi che si intersecano su più piani formando al centro uno spazio triangolare e permeabile con la funzione di piazza.



Piante dell'edificio polifunzionale



Prospetto dell'edificio polifunzionale

Il filo conduttore del progetto è il disegno squadrato e razionale del lungomare sul quale si sovrappone un percorso coperto dal disegno più fluido e sinuoso rappresentato da una struttura in vetro e acciaio che nasce dal centro polifunzionale e si ripropone lungo la passeggiata coprendo percorsi, piazze, ecc...

Il tema ambientale-paesaggistico è duplice: quello relativo all'organizzazione degli spazi all'interno della passeggiata e quello relativo alla salvaguardia del sistema dunale.

Il lungomare è stato pensato come un luogo a sé stante rispetto alla vita della cittadina ed immerso esclusivamente nel mondo naturale; per far sì che potesse avvenire la percezione della dimensione naturale occorreva schermare la ferrovia, per cui si è optato per la soluzione consistente nel progetto di una quinta scenica costituita da giunchi. Superata la fascia di separazione della ferrovia, il progetto incontra il percorso ciclo pedonale; esso è inserito all'interno del contesto più ampio di realizzazione della pista ciclabile lungo tutto il litorale ionico. Infine si incontra la passeggiata, ovvero la "via dei profumi", che occupa il territorio sino al confine della fascia del sistema dunale. La "via dei profumi" è composta da aree e spazi transitabili piantumati con aromi della cucina mediterranea, mentre lungo tutto il percorso della passeggiata si alternano alberi ad alto e basso fusto in modo da creare piacevoli zone ombreggiate di sosta, trovano anche luogo chioschi, aree gioco bimbi e piazzette. L'attenzione progettuale è stata posta anche nella minuzia della scelta delle specie vegetali utilizzate: tutte specie autoctone e con periodi di fioritura che corrispondono al periodo di maggiore affluenza turistica.

La salvaguardia del sistema dunale è stata realizzata mediante delle passerelle che permettono l'accesso univoco e controllato alla spiaggia senza deturpare il territorio. Altro stimolo progettuale è stato quello della ricostruzione di alcune aree della duna mediterranea in concomitanza dell'intersezione tra la passeggiata e la duna esistente.

Infine, una parte importante della tesi è stata dedicata alla realizzabilità dell'intervento valutando le leggi vigenti sul territorio, nonché i vari iter amministrativi a livello comunale, regionale e nazionale da perseguire qualora si volesse effettivamente realizzare un'opera di riqualificazione del litorale su una vasta area di territorio.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Giuseppe Ferruccio Barbero:

Federica Cecchet: federica.ckt@gmail.com

Silvia Furriolo: silvia.furriolo@gmail.com